

# Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano

Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuàt e niflaòt, per avere figli, salute e parnassà



## Le parole di Shimshón

**Come Hashem ha confutato le argomentazioni di coloro che si opponevano alla redenzione degli Ebrei**

וַיֹּאמֶר יְתְרוֹ בְרוּךְ ה' אֲשֶׁר הִצִּיל אֶתְכֶם מִיַּד מִצְרַיִם וּמִיַּד פְּרַעֲהַ אֲשֶׁר הִצִּיל אֶת הָעָם מִתַּחַת יַד מִצְרַיִם (יה, י)

Yitro disse: "Che Tu sia benedetto Hashem, che vi ha salvati dalla mano dell'Egitto e dalla mano di Par'ò, che ha salvato il popolo da sotto la mano dell'Egitto".

Apparentemente, tutto il *passùk* risulta superfluo e ripetitivo. Non sarebbe stato sufficiente se avesse semplicemente affermato: ברוך השם אשר הציל אתכם מיד מצרים – *Benedetto Hashem che vi ha salvati dalla mano dell'Egitto*; che bisogno c'era che si dilungasse con espressioni ripetitive dicendo מיד מצרים – *dalla mano dell'Egitto e dalla mano di Par'ò*. Inoltre, הציל, אשר - che bisogno c'era proprio di concludere il *passùk* in questo modo, אשר הציל אתכם - *Che ha salvato il popolo da sotto la mano dell'Egitto*, che, in definitiva, sembra essere una ripetizione completa della prima parte del *passùk*?

Il Midràsh riporta la controversia dell'Angelo Guardiano dell'Egitto in questo modo. Quando gli Ebrei se ne andarono dall'Egitto, l'Angelo Guardiano egiziano si alzò per accusarli e disse: "Padrone dell'Universo, fino ad ora gli Ebrei sono stati idolatri proprio come gli Egiziani, e Tu dividi il mare per loro?"

Analogamente, anche Par'ò si oppose alla redenzione degli Ebrei, affermando che, poiché gli Ebrei erano schiavi in Egitto solo da duecentodieci anni, era giusto che rimanessero in Egitto come schiavi per altri centonovant'anni, poiché Hashem aveva chiaramente detto ad Avrahàm Avinu, (בראשית ט"ז י"ג), in occasione del Patto tra le Parti, che la sua "discendenza soggiornerà in una terra non sua, e sarà schiava e oppressa ad essa per quattrocento anni".

Considerato ciò, possiamo spiegare che l'esclamazione di Yitro – ברוך אתה השם אשר הציל אתכם מיד מצרים ומיד פרעה – che Tu sia benedetto, Hashem, che vi ha salvati dalla mano dell'Egitto e dalla mano di Par'ò, si riferisca a queste due argomentazioni che furono esposte dall'Angelo Guardiano di Par'ò; come a dire che Hashem abbia redento gli Ebrei da queste due obiezioni. E quando ha detto העם מתחת יד מצרים - *Che ha salvato il popolo da sotto la mano dell'Egitto*, alludeva a un'opposizione contro queste due controversie, come spiegheremo.

– **Sia Benedetto Hashem, che vi ha salvati dalla mano dell'Egitto:** Possiamo spiegare che non si stava riferendo al popolo Egiziano, ma piuttosto all'Angelo Guardiano degli Egiziani, e quindi queste parole si riferiscono all'opposizione da parte di Hashem delle obiezioni dell'Angelo Guardiano che discuteva sul momento giusto della redenzione, "Padrone dell'Universo, poiché fino ad ora gli Ebrei sono stati idolatri proprio come gli Egiziani, perché divideresti il mare per loro? Deve essere che è solo perché hai mostrato loro favore che hai acconsentito a redimerli. E' giusto?!"

– **E dalla mano di Par'ò:** Si riferisce all'obiezione di Par'ò che gli Ebrei sarebbero dovuti rimanere in Egitto per altri 190 anni, poiché Hashem stesso aveva decretato per loro che sarebbero stati schiavi per quattrocento anni.

– **Che ha salvato il popolo:** Si riferisce alla risposta di Hashem all'obiezione dell'Angelo. Hashem rispose che, se stesse mostrando favore nei confronti degli Ebrei, perché avrebbe diviso il mare per gli Egiziani che si erano uniti agli Ebrei, come dice il *passùk* (שמות י"ב, ל"ח) וגם – *Anche una grande congregazione sali con loro*. Questo avrebbe chiaramente dimostrato che il motivo per cui Hashem ha diviso il mare per gli Ebrei non era per un favore mal riposto, ma piuttosto perché si erano pentiti dell'idolatria commessa, che era lo stesso motivo per cui la congregazione degli Egiziani che si era unita agli Ebrei era meritevole – ovvero che si erano pentiti anche loro. Yitro ha usato il termine עם per riferirsi all'ebraismo (ש"ך על Shach) – *la congregazione* poiché, come dice il Shach, il termine עם si riferisce alla congregazione che si era unita agli Ebrei quando erano usciti dall'Egitto.

– **Da sotto la mano dell'Egitto:** Si riferisce

מתוך ברכת והבטחה הרב המחבר  
רבנו שמשון חיים נחמני זלה"ה  
בבקשתו ותחינתו בהקדמות ספריו

למען אחי רעי ותלמידי ישאוך את שמי על שפתם, ועל הטוב יזכר שמי בפיהם אחר מותי, כאשר בעשר לשונות של תפילה אני מחלה פניהם, ובעל הגמול ישלם במיטב חיי אדריכי ומוזני טפי לגומלי חסדים טובים.

\*\*\*

**Berachà del autore nell'introduzione della sua opera Zera Shimshón per chi studia i suoi chiddushè Toràh:**

**"I vostri occhi vedranno sedere pronipoti, come rampolli di ulivi tutt'intorno alla vostra tavola, saggi e intelligenti, e case piene di ogni bene, e ricchezza e onore non mancheranno alla vostra progenie"**

alla risposta di Hashem alle argomentazioni di Par'ò. Hashem ha confutato questa obiezione dicendo che, in verità, era stato decretato che gli Ebrei avrebbero dovuto essere schiavi per quattrocento anni ma, nonostante ciò, non era mai stato decretato che gli Ebrei avrebbero dovuto essere schiavi degli Egiziani per quattrocento anni. Perciò, sebbene debbano andare in esilio di nuovo per completare il numero di anni decretati per la schiavitù, possono essere redenti dall'Egitto e completeranno gli altri anni sottomessi ad altre Nazioni. (זרע שמשון פרשת יתרו אות א)

## Perché le donne meritavano di ricevere la Torà prima degli uomini

וּמֹשֶׁה עָלָה אֶל הָאֱלֹקִים וַיְקַרָּא אֵלָיו ה' מִן הַהָר לֵאמֹר כֹּה תֹאמַר לְבֵית יַעֲקֹב וְתִגִּיד לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל (י"ט ג)

**Così dirai alla casa di Yaakov e racconterai ai figli di Yisraèl (Shemòt 19: 3)**

Rashi, spiega che questo *passuk* allude al comando che Hashem diede a Mosè di consegnare la Torà nel seguente ordine: prima alla "Casa di Yaakov", che si riferisce alle donne, e solo dopo a i "figli di Yisraèl", che si riferisce agli uomini.

Lo *Yalkut Reuveni* (in parashàt Bereshit) riporta il seguente enigmatico *Midràsh*: כשעלה משה לרקייע, שמע להקב"ה דקא קרי חוה. אמר לו, רבון דעלמא האי חוה מאי היא. אמר לו, אם כל חי. אמר לו, רבון דעלמא אם כן תקראנה חיה. אמר לו, חוה במספר קטן אם כל חי. *Quando Moshè ascese al Cielo, sentì Hashem che diceva "Chavà". Moshè domandò: "Maestro del mondo, perché 'Chavà'? Hashem rispose: "Perché è la madre di ogni essere vivente". Moshè continuò chiedendo: "se è così perché non chiamarla 'Chayà'[vita]?" Al chè Hashem rispose: Chavà ha il valore numerico di la madre di ogni essere vivente."*

Questo *Midràsh* richiede una spiegazione. In primo luogo, perché Hashem stava dicendo 'Chavà' quando Moshè salì in cielo per ricevere la Torà? Qual' era l'implicazione di tale affermazione? Inoltre, dalla risposta di Hashem, sembra che quando Moshè chiese: "האי חוה מאי היא" (perché Chavà?), intendeva per quale motivo Adam l'avesse chiamata con quel nome. È difficile credere che Moshè non conoscesse il motivo per cui Adam la chiamò 'Chavà', dopo tutto la risposta di Hashem è già chiaramente menzionata nella Torah; ויקרא האדם שם אשתו חוה כי היא היתה אם כל חי. *L'uomo diede a sua moglie il nome di Chavà, perché era la madre di ogni essere vivente.*

Il Maharshà (Rabbi Shmuel Eidels zy'a 1555 - 1631) nel trattato talmudico di Ketubòt (pagina 61a) dice che quando Adam chiamò

sua moglie 'Chavà', riferendosi a lei come la madre di tutti i viventi, in realtà alludeva al suo essere *la fonte primaria di vita per tutti gli esseri viventi*.

Ciò è difficile da capire, in quanto la *ghemarà* in Kiddushin (pagina 30b) dice chiaramente: הוא הקדוש ברוך הוא שלשה שותפין הן באדם הקדוש ברוך הוא - *Ci sono tre soci nella creazione di una persona: Hashem, suo padre e sua madre*; di conseguenza, la madre è la fonte per solo un terzo della vita del bambino, e se è così come può Adam alludere al suo essere la "fonte primaria di ogni essere vivente"?

Possiamo spiegare il ragionamento di Adam come segue. La *ghemarà* in Sanhedrin (pagina 19b) dice: כל המגדל יתום בתוך ביתו - *Chiunque alleva un orfano nella sua casa, viene considerato come se lo avesse generato*. Poiché le donne sono coloro che principalmente crescono i bambini, Adam aveva ragione nel considerare la donna come la "fonte primaria di tutti gli esseri viventi".



Alla luce di ciò, possiamo capire il *Midràsh*. Il fatto che Hashem stesse dicendo "Chavà" mentre Moshè si avvicinava a ricevere la Torà, stava ad indicare a che la Torà doveva essere data per prima alle donne.

Quando Moshè udì ciò, chiese: "האי חוה מאי היא" (perché Chavà?) come per dire: "Perché le donne meritano di ricevere la Torà prima degli uomini?" Hashem rispose, "אם כל חי" (la madre di ogni essere vivente), alludendo alla spiegazione del Maharshà di ciò che Adam aveva in mente quando chiamò sua moglie "Chavà"; cioè: le donne sono i "fonti primari per ogni essere vivente", dal momento che sono coloro che principalmente crescono i bambini. Inoltre, Hashem stava indicando che non solo le donne sono considerate la "fonte primaria per le loro esigenze fisiche", ma sono anche la "fonte primaria per la loro vita spirituale". Sono le donne che principalmente crescono i bambini secondo la Torà, educandoli come ebrei virtuosi, mostrando loro la bellezza della Torà e insegnando loro a mantenere le sue leggi. In virtù

di ciò, meritavano di ricevere la Torà prima degli uomini, perché sono essenzialmente loro a trasmettere la torcia della Torà da una generazione all'altra, mantenendo [la peculiarità] del popolo ebraico.

Dopo aver udito ciò, Moshè chiese: "se è così perché non chiamarla 'Chayà'?" Con cui intendeva dire che se le donne erano davvero così essenziali alla continuità della vita sia fisicamente che spiritualmente, perché non chiamarla 'Chayà', il nome stesso della vita? Al chè Hashem rispose che anche Chavà (Chavà) allude alla "vita" in quanto il suo valore numerico corrisponde a "אם כל חי" - la fonte primaria per ogni essere vivente. (זרע שמשון פרשת יתרו אות יא)

**הוצאת הגליון והפצתו לזכות**

**לרפואה שלימה**

**ניסים בן שרה** לרפואה שלימה ובריאות איתנה

**להצלחה וברכה**

**דניאל אורי בן רג'נה מלכה**  
שיוכה לשפע ברכה והצלחה בכל העניינים ולהשלמת עסקאות בקרוב ממש

**ישעיה בן צלחה**  
להצלחה ישועה וברכה ולהינצל מכל פגע דע

**בנימין בן אדלה**  
להצלחה וברכה בלי גבול

**יהושע סלודור בן מוניקה אסתר**  
לפרנסה טובה שפע וברכה בלא שום דאגה

**רפאל דוד בן נעמי**  
לבשרות טובות בקרוב ממש ולקבלת רישון העבודה

**מאיר בן פרידא**  
להצלחה וברכה בכל מעשיו ידיו בלי גבול ומדה

**יוצא לאור ע"י זרע שמשון** ע"ד 580624120 \* לקבלת הגליון לשלוח למייל: [zera277@gmail.com](mailto:zera277@gmail.com) או באתר: [zerashimshon.com](http://zerashimshon.com) ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17) סניף 635 מ.ח. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום ככרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leituy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

